



COMUNICATO STAMPA

L'atlante siciliano della mortalità per causa: uno strumento per la prevenzione

SINTESI RISULTATI

Nasce in Sicilia l'Atlante della mortalità per causa. Redatto dall'Osservatorio Epidemiologico regionale che è Dipartimento dell'Assessorato regionale alla Sanità, in collaborazione con il Ministero della Salute ed il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME di Roma, l'Atlante è una delle principali fonti di informazione per la pianificazione degli interventi sanitari nel territorio.

Mai prima d'ora si era predisposto in Sicilia un documento di conoscenza così dettagliato ed omogeneo, che permette il confronto dei dati per aree e per cause di mortalità per l'intera regione. Ne emerge un profilo sanitario specifico per la Sicilia che consente di individuare bisogni prioritari sui quali intervenire. La prima causa di morte della popolazione siciliana, infatti, è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio anche se il dato è in costante decremento seguendo e riproducendo una tendenza generale.

L'atlante descrive omogeneamente la mortalità nell'intera regione per le principali cause attraverso l'uso congiunto di mappe tematiche e tabelle a livello di singolo distretto sanitario. Questo specifico livello di dettaglio conferisce un elemento di particolare originalità a questo strumento rispetto agli altri disponibili sino ad oggi in Italia in funzione di un più concreto impegno da parte delle Aziende Sanitarie territoriali nella programmazione locale degli interventi.

L'atlante pertanto rappresenta un importante riferimento informativo per l'individuazione dei bisogni di salute sul territorio regionale e fornisce, inoltre, un quadro di base della mortalità in Sicilia. La recente istituzione del Registro Nominativo delle Cause di Morte consentirà il monitoraggio della mortalità per causa, affiancando alla ormai consolidata fonte ISTAT una nuova fonte informativa che permetterà di evidenziare in maniera più tempestiva eventuali eccessi nei tassi di mortalità di popolazioni selezionate e di condurre studi di valutazione di esito delle prestazioni.

La speranza di vita, nel periodo in studio, è aumentata in tutta la popolazione regionale e ciò potrebbe essere riconducibile al miglioramento della qualità della vita ed al progressivo miglioramento dei processi assistenziali specialmente nelle classi di età più anziane. Nell'arco del periodo in esame l'attesa di vita della popolazione siciliana è cresciuta sia nell'intera regione sia nelle singole Aziende Sanitarie e raggiunge 76,8 anni negli uomini e 81,8 anni nelle donne.

Nello stesso periodo la mortalità per tutte le cause (tassi standardizzati diretti), nei sedici anni in studio, evidenzia una netta diminuzione per entrambi i sessi. In particolare, negli uomini si passa da 1009,3 decessi per 100.000 abitanti nel primo quadriennio a 746,6 decessi per 100.000 abitanti nell'ultimo quadriennio, evidenziando una riduzione pari al 26,0%. Per le donne, nello stesso periodo, si passa da un tasso pari a 720,8 ad uno di 480,9 decessi per 100.000 abitanti, con una riduzione del 33,3%.

Le malattie del sistema circolatorio sono le cause di morte più frequente per entrambi i sessi (42,4% dei decessi per gli uomini e 51,4% per le donne). con un valore del tasso più elevato rispetto alla media nazionale ma con un andamento temporale in costante decremento in linea con il resto del paese.

I tumori rappresentano la seconda causa di morte, sia per gli uomini (26,3%) che per le donne (19,4%). La terza causa di morte è rappresentata, negli uomini dalle malattie dell'apparato respiratorio (8,7%) e nelle donne dalle malattie delle ghiandole endocrine (6,4%) con un forte peso per quanto riguarda la patologia diabetica. In entrambi i sessi, le altre cause di morte rilevanti sono traumatismi ed avvelenamenti, patologie dell'apparato digerente, del sistema nervoso e dell'apparato genitourinario.

In progressiva diminuzione in Sicilia, come nel resto del mezzogiorno e del Paese, anche la mortalità per tumori maligni, per entrambi i sessi: in particolare, negli uomini si passa da 205,9 decessi per 100.000 abitanti nel primo quadriennio, a 195,7 decessi per 100.000 abitanti nell'ultimo quadriennio, con un decremento del 5,0%. Per le donne, nello stesso periodo, si passa da un tasso pari a 125,7 ad uno di 109,5 decessi per 100.000 abitanti, evidenziando un decremento pari al 12,9%. La Sicilia presenta dei tassi inferiori rispetto alla media nazionale, sia per gli uomini (15,0%) che per le donne (11,7%).

Per il diabete e per la cirrosi e le altre malattie croniche del fegato in Sicilia si osserva una mortalità maggiore della media nazionale in tutto il periodo in studio. Il confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per diabete mellito tra le regioni italiane mostra come rispetto alle aree del centro-nord, la Sicilia, per entrambi i sessi si collochi tra le regioni con i valori più alti con un tasso più elevato rispetto a quello nazionale, sia per gli uomini (59,7%) che per le donne (69,5%), seppure con una progressiva diminuzione nel tempo.

Anche per le malattie respiratorie la Sicilia si colloca, per entrambi i sessi, tra le regioni con i valori più alti ed ha dei tassi più elevati rispetto a quelli nazionali (uomini: 15,3%; donne: 3,1%) anche se dall'analisi degli andamenti temporali si osserva, per entrambi i sessi, una diminuzione, così come nel mezzogiorno e in Italia. In particolare, sia per gli uomini che per le donne, il trend della Sicilia è relativamente sovrapponibile a quello del mezzogiorno e costantemente più alto rispetto all'Italia.

L'analisi geografica della mortalità per causa evidenzia una notevole eterogeneità e consente di identificare le diverse aree della regione in cui è necessario rafforzare e promuovere opportuni interventi di sanità pubblica attraverso misure di prevenzione primaria finalizzate al controllo dei principali fattori di rischio ed alla correzione degli stili di vita, come ad esempio nel caso delle malattie circolatorie, la prevenzione secondaria attraverso lo screening, nei confronti di alcune patologie tumorali, o strategie di integrazione degli interventi assistenziali sul territorio come nel caso del diabete.

L'atlante della mortalità per causa in Sicilia si inserisce in un contesto più generale di rafforzamento della piattaforma informativa per il monitoraggio dello stato di salute della

popolazione, promosso dal Dipartimento Osservatorio Epidemiologico Regionale che prevede l'utilizzo di altre fonti sanitarie correnti tra cui la base dati sui ricoveri ospedalieri e il nuovo sistema informativo di mortalità della regione, basato sul Registro Nominativo delle Cause di Morte.

In conclusione, è auspicabile che la lettura dei risultati da parte delle Aziende e delle istituzioni di sanità pubblica regionale possa indirizzare nuove strategie di prevenzione ed assistenza coordinate su tutto il territorio regionale e mirate su specifici ambiti territoriali. L'adeguamento delle strategie preventive, insieme ad un miglioramento complessivo della qualità delle cure e delle condizioni socioeconomiche, potranno portare ad una più incisiva riduzione della mortalità nei prossimi anni e ad un ulteriore aumento della speranza di vita nella popolazione regionale.

La Regione Siciliana ha avviato su tutto il territorio regionale il Piano Regionale della Prevenzione attiva che riconosce tra i suoi ambiti di attività specifici gli interventi nei confronti del rischio cardiovascolare, nel trattamento integrato del diabete e dello screening dei tumori femminili e del colon.